

Studiare Latino

Gli appunti

Durante la spiegazione in classe ti sarà utile prendere appunti. Infatti l'esercizio di **prendere appunti serve a:**

- 1. fissare nella mente informazioni e concetti** che invece tenderebbero a sfuggire, se tu ti limitassi ad ascoltare.
- 2. garantire la concentrazione**, perchè ti sarebbe impossibile scrivere se non facessi attenzione a quel che viene detto. Per poter prendere appunti sei costretto a stare attento!
- 3. verificare subito se hai capito ciò che è stato detto** perché, nel momento in cui scrivi, ti rendi veramente conto se i concetti ti sono chiari oppure no.
- 4. trascrivere tutto quello che non è sul testo** e che altrimenti dimenticheresti.

Il problema è che non è facile prendere appunti dal vivo.

In effetti questa difficoltà esiste, ma è superabile: basta allenarsi, con pazienza e tenacia, a coordinare la mano con l'orecchio, imparando a cogliere i punti essenziali e a trascriverli.

Ma come si fa a riconoscere i punti essenziali? Non è affatto impossibile. Un professore che spiega non mantiene un tono di voce monotono, ma mette in risalto parole, nomi, frasi particolari per indicare a chi ascolta che quelli e non altri sono i cardini della sua esposizione. Quelle parole, quei nomi, quelle frasi sono le uniche parti del discorso che dovrai appuntare. Inoltre scrivendo impari a servirti di un linguaggio sintetico, non solo utilizzando parole-chiave, ma anche omettendo verbi inutili, scrivendo solo l'iniziale di nomi che si ripetono spesso, ricorrendo ad abbreviazioni di parole molto comuni, a sottolineature di concetti e termini importanti, a suddivisioni con lettere e numeri per dividere un argomento da un altro.

Naturalmente **prendere appunti diventa d'obbligo quando è l'insegnante stesso a consigliarlo.**



Ricorda di ricopiare gli schemi che i professori tracciano alla lavagna

Alcuni consigli:

- 1.** Ricordati di **non delegare mai ad un altro il compito di prendere gli appunti** per te, perchè gli appunti rispecchiano le caratteristiche del tuo modo di apprendere.
- 2.** **Non lasciar passare troppo tempo prima di riordinare gli appunti** presi in classe, perchè rischiaresti di non riuscire più a capirli non solo perchè hai scritto in fretta, ma soprattutto perchè nel frattempo le tue scarse annotazioni non troverebbero più il loro completamento nella tua memoria.

Per consentirti di procedere con chiarezza nella stesura degli appunti ed evitarne la discrezionalità, **l'insegnante:**

- **ti informerà sugli obiettivi della lezione e motiverà la richiesta di appunti**, in particolare nell'eventualità di una lezione frontale di argomento letterario;
- **anticiperà le idee essenziali**, così da costruire una trama della lezione e quindi offrirti precisi spunti di riferimento, utili per superare eventuali momenti di difficoltà o di confusione nella rielaborazione dei concetti;
- **adeguerà il tono della voce e la cadenza dell'esposizione** alla consistenza concettuale del contenuto, evidenziando adeguatamente le parti e i contenuti più importanti;
- **chiarirà di volta in volta l'opportunità di una trascrizione per esteso**, quindi analitica, oppure selettiva e sintetica.

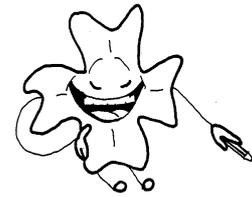
Tu, invece:

- **cercherai di informarti sugli obiettivi della lezione e dei suoi contenuti**, di cui potrai chiedere eventualmente in anticipo uno schema o un piano di svolgimento;
- **presterai la massima attenzione durante la trattazione dell'argomento**;
- **adatterai i criteri di sintesi alle indicazioni metodologiche fornite dall'insegnante** utilizzando quel linguaggio sintetico precedentemente visto;
- **evidenzierai a margine i punti rimasti oscuri durante il lavoro di stesura** che dovrai chiarire o con l'aiuto dell'insegnante o del libro di testo.

La correzione dei compiti

La correzione è uno dei momenti che purtroppo gli studenti trascurano di più. Invece è molto importante che tu stia **attento per almeno due buoni motivi**:

- **per correggere gli errori che hai commesso**, altrimenti rischieresti di rifarli, magari in un compito in classe;
- **per chiedere spiegazioni all'insegnante** se per caso non ti sono chiare le ragioni del tuo errore.



Infatti capita a volte di non riuscire a spiegarsi il perchè di un errore nemmeno di fronte alla forma corretta; questa è l'occasione per chiarire il punto oscuro.

Appunto per questo motivo, durante la correzione dei compiti svolti in classe, l'insegnante legge ogni periodo della prova assegnata e lo traduce; offre poi, qualora lo ritenga necessario, anche una traduzione che rispecchi, in modo più libero, il lessico e la forma della lingua italiana. Saranno sottolineate le parti sintattiche, morfologiche, lessicali con particolare cura per quelle che sono state oggetto di un numero consistente di errori. Ricorda che l'analisi del lessico latino costituisce un momento essenziale per un utile confronto con la lingua italiana.

Da parte tua trascriverai o in un quaderno o all'interno del compito le correzioni e chiederai all'insegnante chiarimenti su eventuali incertezze che permangono malgrado la spiegazione.

La discussione

Già durante i primi giorni di scuola ti accorgerai che la discussione in classe con l'insegnante, ed anche con i tuoi compagni, sarà uno dei momenti cruciali per il tuo apprendimento e in modo particolare **ti servirà**:

- **a confrontare i criteri di traduzione e a comprendere le ragioni delle scelte operate** in ambito lessicale e morfosintattico, abituantoti così a renderti conto della logica sottesa nella morfologia e nella sintassi latina senza utilizzare mnemonicamente le regole;
- **a riformulare il testo latino secondo le regole di produzione dell'italiano**, operando le scelte più opportune;
- **ad analizzare le caratteristiche stilistiche del testo**;

Il lavoro domestico

Cerca sempre di **eseguire i compiti** possibilmente **nel giorno stesso in cui ti sono stati assegnati**, finchè la spiegazione è fresca e **dopo avere studiato le regole che dovrai applicare, non prima**.

Infatti è del tutto assurdo cercare di svolgere esercizi scritti o orali o tradurre versioni prima di avere acquisito le nozioni necessarie; ricordati che i compiti servono ad esercitarti sugli argomenti che hai appreso e a consolidarli.

Con gli esercizi non potrai capire la lezione, ma dovrai verificare se l'hai capita!

Esegui i compiti a casa con la massima attenzione, al meglio delle tue possibilità, senza contare di poterli migliorare in un secondo tempo perchè è molto difficile trovare gli errori in una traduzione eseguita frettolosamente.

Eccoti infine **qualche suggerimento per poter svolgere esercizi e traduzioni** nel modo più utile possibile:

- **Controlla nel tuo diario gli impegni della settimana e cerca di organizzare il tuo lavoro.**

- Completati i compiti per il giorno dopo, **disponi di un po' di tempo per la revisione degli appunti presi durante la mattinata** in occasione della spiegazione di un nuovo argomento.

- **Recupera il materiale** (appunti, schemi, esempi, sintesi scritte costruite sotto la guida e il suggerimento dell'insegnante) **attinente ai compiti del giorno; ripercorri** nei momenti essenziali e fondamentali; **rifocalizza le norme** teoriche racchiuse negli appunti, negli esercizi svolti in classe e nella spiegazione del libro di testo (può esserti utile ripassare velocemente le regole o gli argomenti precedentemente affrontati).

- **Applicati allora allo svolgimento degli esercizi assegnati** tenendo vicino a te il vocabolario di latino.

- **Sottoponi frasi o brani latini a specifica analisi morfo-sintattica.**

- **Procedi dunque alla traduzione**, tenendo presente che essa presuppone una scelta motivata fra ipotesi diverse, anche in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana.

- **Ricordati che devi avvalerti spesso "criticamente" del dizionario.** Per esempio: in un testo si parla di *hostis*, chiaramente "nemico", e il contesto, oltre che il vocabolario, conferma ciò con termini-concetti di: violenza (*vis*), paura, pericolo, vita da salvare, schiavitù, prigionia ecc.; solo *hostis* = nemico in quanto tale è idoneo; le eventuali proposte 1) "forestiero", 2) "rivale", non sono pertinenti, visto il contesto (perchè un "forestiero" dovrebbe comportare violenza, morte, prigionia? perchè un semplice rivale dovrebbe comportare morte, fuga, schiavitù?) Inoltre esistono altri sinonimi in tal senso: forestiero = *advena* (cfr. vocabolario) e rivale = *adversarius* (cfr. vocabolario). Dunque l'esito specifico per *hostis* non può essere che "nemico" e ogni altra proposta non è trascurabile imperfezione, ma errore da valutare in sè e in rapporto al contesto latino.

- In particolare durante il biennio, se il docente in classe lo attua e lo raccomanda, **appunta sul quaderno: paradigmi** particolari o nuovi, per esteso o completi; **nominativo-genitivo di voci lessicali** non ordinarie o nuove; inoltre scriverai sinteticamente, qualora tu lo ritenga opportuno, se e dove hai incontrato difficoltà, se e come hai cercato di affrontarle e risolverle da solo.

- A questo punto **rileggi con attenzione il tuo scritto, ripensa** alle procedure e alle regole applicate, **ripassa** elementi pur sempre necessari: declinazioni, verbi, complementi, proposizioni coordinate e subordinate ecc.



Per il metodo Øerberg

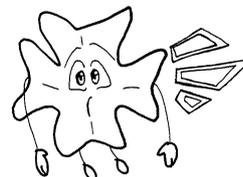
Seguire le indicazioni specifiche della programmazione di Classe.

Per l'organizzazione dello studio vedere il seguente prospetto:

Modalità di studio di un capitolo di Familia Romana

Composizione di ogni capitolo e dei relativi esercizi:

- 4/5 lezioni
- da 10 a 20 esercizi (in *Latine disco*)
- un colloquio con vari personaggi



Lectio prima: in classe

- 15 minuti per lettura espressiva e spiegazione
- 10 minuti per domande in latino agli studenti
- 25 minuti: fa svolgere il primo esercizio dell'Enchiridion (in *Latine disco*); lo controlla e assegna gli altri due per casa.

Lectio secunda: in classe

- 15 minuti per lettura espressiva e spiegazione
- 10 minuti per domande in latino agli studenti
- 25 minuti: fa svolgere il primo esercizio dell'Enchiridion (in *Latine disco*); lo controlla e assegna gli altri due per casa.

Lectio tertia: in classe

- 15 minuti per lettura espressiva e spiegazione
- 10 minuti per domande in latino agli studenti
- 25 minuti: fa svolgere il primo esercizio dell'Enchiridion (in *Latine disco*); lo controlla e assegna gli altri due per casa.

Grammatica Latina: in classe

- 15 minuti per lettura e spiegazione
- 15 minuti per domande agli studenti
- 10 minuti: fa svolgere il Pensum A
- 10 minuti lo controlla con domande in latino.

Lectio prima: a casa

- 15 minuti per ripetere testo e note a margine
- 20 minuti per svolgere gli esercizi 2 e 3 dell'Enchiridion

Lectio secunda: a casa

- 10 minuti per ripetere testo e note a margine
- 40 minuti per svolgere gli esercizi rimasti dell'Enchiridion

Lectio tertia: a casa

- 10 minuti per ripetere testo e note a margine
- 40 minuti per svolgere gli esercizi rimasti dell'Enchiridion

Studio del capitolo corrispondente dell'Enchiridion, in *Latine disco*: a casa

- 15 minuti per lettura e studio

Grammatica Latina: a casa

- 15 minuti per ripetere testo e note a margine
- 20 minuti per esercizio dell'Enchiridion
- 20 minuti per Pensum B e Pensum C con brevi frasi orali